

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Poste.

DURANTE LA CRISI

ROMA, 19 giugno.

Gli amici del Ministero dimissionario non hanno più l'audacia oggi di affermare che non è possibile altra soluzione...

Quanto a Di Rudinì abbia dichiarato che egli si ripresenterebbe, se facesse le elezioni, di bastare i partiti estremi...

Per consolarsi, i rudiniani vanno dicendo che le condizioni della Camera e del Paese sono tali che, pur per un periodo di sei mesi...

D'altra parte si vuole che Blacchieri abbia giudicato che è necessario un Ministero di pacificazione, ma senza Rudinì...

Comunque, stasera a Montecitorio si creda generalmente che la crisi finirà con una amministrazione di senatori.

Si rammenta che nell'ultima crisi la prima idea fu appunto di formare un Ministero d'affari, ma, permanendo alla presidenza del Consiglio il Rudinì...

Ma, probabilmente, nello svolgimento della crisi si rievocò la necessità di non accettare anche di più il malcontento della Camera.

Roma 20 - Stasera Radoux fu chiamato al Quirinale e vi rimase un'ora e mezzo... Sembra che questa si debba per ora lasciare...

Del resto, nient'altro di nuovo: la crisi è sempre nel periodo stazionario, dal quale non si uscirà a questo punto...

ANARCHIA AMMINISTRATIVA

Nella Gazzetta del Popolo di Torino troviamo un autorevole consentimento alle cose da noi accennate l'altro giorno...

Non possiamo chiamare con nome diverso i continui traslochi di funzionari dall'una all'altra estremità della penisola...

Abbiamo più d'una volta segnalato i danni gravissimi, che al retto funzionamento delle provincie arrecano i troppo frequenti mutamenti dei funzionari...

Quando nei momenti dolorosi della rivolta si era appesantito l'oppresso...

costretti di ricorrere effannosamente alla «mano militare», perché la «mano civile» si rivelò impotente e tener testa all'irraggio, che rimpallava dovunque...

Di guisa che, il giorno in cui apparve il bisogno di un'amministrazione vigorosa ed energica, si manifestò impellente la necessità di invocare il soccorso dell'autorità militare...

Il comm. Segre, ad esempio, che da pochi mesi trovavasi alla direzione della provincia di Novara, la quale, in pochi anni ha visto sfilare una mezza dozzina di prefetti...

Il Segre era andato a Novara colla piena fiducia del Ministero ed era stato fedele interprete delle istruzioni ricevute. Se nel primo stadio della sua amministrazione rallentò i freni...

La risposta non è facile, poiché ormai è evidente che i movimenti prefettizi si decidono a precipizio, senza un concetto direttivo, nella più supina ignoranza sulle attitudini del personale...

Un discorso di Guglielmo all'esercito

Berlino 20 - Il Reichsanzeiger pubblica il discorso pronunciato dall'imperatore il 18 corrente davanti ai reggimenti della guardia imperiale di Lussemburgo di Potsdam...

Un completo contro la Czar e la Czarina

Si ha Pietroburgo, 18: «Una sensazione enorme produce nell'alta società di Pietroburgo, ed anche fra i personaggi di Corte, l'arresto avvenuto ieri l'altro del conte e della contessa Zwanoff...

La disgrazia di un velocipedaista

Pesburgo 20 - Ieri mattina avvenne un terribile incidente, del quale rimase vittima il velocipedaista venese Bartolozzi...

L'esecuzione capitale di un elefante

Un elefante del rinomato serraglio Barsani, di Londra, si mostrava da qualche tempo tanto feroce, che, per la sicurezza del pubblico e dei guardiani...

La guerra ispano-americana

Uno sbarco? New York 20 - Un dispaccio da Melo San Nicola annuncia che la spedizione militare degli Stati Uniti sotto il comando del generale Shafter è giunta presso la costa di Cuba...

Una nave agli insorti

Londra 20 - Un ricco indigeno delle Filippine regalò al capo dell'insurrezione, Aguinaldo, una nave, che ora si trova davanti a Manila...

La guerra durerà a lungo

Parigi 20 - Notizie pervenute da Nuova York recano che il presidente Mac Kinley ha perduto la speranza che la guerra abbia un prossimo fine...

DAL NORD AL SUD

Gli abitanti del sud sorgono al polo nord, quelli del nord vanno al polo sud, i contrasti si accrescono...

MATRICIDIO

Graz 20 - In un villaggio della Stiria, vicino a Graz, la vedova Maria Burger fu uccisa l'altro ieri dal proprio figlio...

Un anarchico in Tribunale

La sua condanna a morte. Annunciamo l'altro giorno la condanna a morte dell'anarchico Etievant, giudicato dalla Corte d'Assise della Savoia...

Il mestiere di imperatore

Non è così comodo come si potrebbe credere, e forse molti impiegati troverebbero il servizio un po' faticoso...

Che forza ci vorrebbe per sottomettere il mondo?

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

La forza di un velocipedaista

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 triloni di quintali...

macchina consumi relativamente poco combustibile, brucia nel 70 miliardi d'anni 80,000 milioni di quintali di carbone. Questa quantità di carbone, caricata sopra un treno, richiederebbe, a 400 quintali per vagone, 200 milioni di carrozzoni, che l'uno appreso all'altro formerebbero un treno capace di avvolgere la terra 45 milioni di volte.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Gravi disgrazie al Poligono di Spilimbergo.

Venerdì scorso, in Vaolio, mentre dei soldati del 8. artiglieria trainavano a mano un cannone nella roggia, per pulirlo, furono sopraffatti dalla corsa precipitosa che il pezzo aveva preso lungo un pendio, e due di essi vennero travolti. Il pesante carro passò loro sul corpo, e trasportò all'ospedale di Spilimbergo si risconferò uno avere una gamba spezzata, l'altro parzialmente ferite al capo ed alla spalla sinistra.

Sabato poi, il tenente d'artiglieria Papi, del 15. di Bologna, nel saltare un ostacolo, per uno scarto del cavallo, venne balzato di sella rimanendo impigliato nelle staffe. Trascinato per lungo tratto dal ferocio animale, ebbe un calcio nella nuca ed altro nel petto. Le sue condizioni erano gravi.

Non luogo a procedere.

Costa al *Cittadino Italiano* che, con ordinanza del giudice istruttore presso il nostro Tribunale, venne dichiarato non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto di don Angelo Di Tommaso, parroco di Arles, imputato di violazione dell'art. 182 del Codice penale, come a suo tempo narriamo, senza chiusa, togliendo la notizia dal diario della Questura.

La progette di Attila.

A Palazzo dello Stella vennero arretrati i fratelli Gustavo e Rodolfo Sbrolavacca, rei confessi di avere da un campo di proprietà di Bini Stefano, tagliate a scopo di vendetta 90 pinate di vite del valore di lire 80.

Friulano arrestato al confine svizzero.

L'altro giorno le autorità svizzere di Chiasso consegnarono a quelle italiane, assieme ad altri individuali mancati di mezzi di sussistenza, Gregorio Fino di Antonio, di 35 anni, operario, nato e domiciliato a Fiume di Pordenone.

In Appello.

Cattarossi Tonia di anni 18 da Povoletto, condannata per furto a 3 giorni di reclusione, ebbe in Appello confermata la sentenza.

Farmacia d'affittare

Affittasi subito in causa di decesso del titolare in S. Pietro al Natone (Prov. di Udine) farmacia unica in paese, in bellissima posizione, abitanti 3 mila, con altri 13 mila che dai paesi limitrofi della Schiavonia concorrono alla vendita.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale.

Ieri il Consiglio comunale si riunì in seduta alle ore 1 e mezza pom., presenti i consiglieri: Beltrame, Bergogna, Biasutti, Billia, Candiani, Capellini, Casasso, Comencini, Degani, Disano, Leitenburg, Manica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Paganò, di Prampero, Raddo, Rizzani, Rubini, Sandri, Schiavi, Spizzotti, di Trento, Vatri, Volpe e Zoratti.

Il Consiglio approvò alcuni prelievi dal fondo di riserva del bilancio 1898, fatti dalla Giunta Municipale.

Approvò la deliberazione 8 giugno 1898 della Giunta per agire contro la r. Amministrazione delle Finanze onde sia annullato l'accertamento fatto d'ufficio ai riguardi dell'imposta di ricchezza mobile dell'agenzia delle imposte dell'annualità di lire 2400, che il Comune è tenuto a corrispondere alla Fabbrica della Chiesa Metropolitana per le spese di culto.

Approvò in seconda lettura parziali modificazioni della pianta organica della sezione Tecnica municipale.

Approvò il consuntivo 1897 della Cassa di Risparmio.

Approvò il Consuntivo 1895 della Congregazione di carità di Udine.

Approvò una permissa di terreno nel suburbio Casignacco col signor Teodoro De Luca.

Respinse l'istanza della Società Ita-

liana dell'industria del gas in Milano per surrogarsi nell'esercizio dell'acqua del gas in Udine.

Approvò l'aumento di un posto di mastrea per la Scuola rurale di Paderno.

Nominò a membro del Consiglio d'amministrazione della casa di Carità il co. Andrea Gropplero.

All'interrogazione presentata dal consigliere Sandri sul servizio dei pozzi neri, rispose l'assessore Marcovich che a seguito di essa la Società dei pozzi neri diede a tempo la diletta del contratto annuale, e che la Giunta fece pratiche perché il servizio fosse da essa Società riassesto e migliorato. Dice che entro il mese di luglio presenterà al Consiglio le decisioni concrete.

Il consigliere Sandri, tenendo conto della promessa, raccomanda venga migliorato il servizio, sia d'espurgo delle fogne, sia di chiusura delle botti.

Il consigliere Beltrame svolge la sua interrogazione chiedendo che sia interrotto quell'indecente e pericoloso fossato fuori porta Gemona.

Già risponde l'assessore Candiani che la Giunta non ha trascurato di fare le dovute pratiche verso la Provincia, e carica della quale deve stare quel lavoro, e che, nel limite del possibile, lo continuerà.

Seduta privata.

In seconda lettura venne approvata la deliberazione di collocamento a riposo e pensione, con dichiarazione di logio, per ragioniere capo Fassoli Valentino.

Vennero nominati: applicato alle strade ed acque collo stipendio complessivo di lire 2740, il sig. Taddeo Giuseppe; applicato all'acquedotto collo stipendio complessivo di lire 2560, il signor Sbaux Raffaele; disegnatore-scrittore collo stipendio di lire 1500, il sig. Cossetti Luigi.

Sulla nomina dell'ingegnere aggiunto, venne sollevata una questione di competenza sulla proposta dei candidati, ed il consigliere Rizzani domandò fosse votato per appello nominale un ordine del giorno diretto a provocare il giudizio di una Commissione tecnica per l'esame dei titoli dei concorrenti. Quest'ordine del giorno venne respinto. Esperita due volte la votazione libera per la nomina dell'ingegnere aggiunto e dell'applicato alle fabbriche, nessuno avendo raccolto il numero dei voti voluto dalla legge, l'oggetto verrà portato in altra seduta.

Perono rimessi ad altra seduta gli oggetti 4 e 5.

L'assessore Capellini riferisce sull'esito dell'inchiesta fatta sulla accusa portata a carico dell'ispettore urbano, escludendo ogni fondamento negli addebiti formulati contro di lui.

Il consigliere Sandri dichiara che rimetterà al procuratore del Re dei documenti, e di parte di essi dà lettura.

Sulla nomina del comm. Stringher

nostro condottino a Consigliere di Stato, l'opinione scrive:

«Come annunziamo più sopra, il comm. Bonaldo Stringher, direttore generale del Tesoro, è nominato Consigliere di Stato; ma il medesimo r. Decreto che gli conferisce questo grado, gli affida la Reggenza della Direzione generale, da lui tenuta, da lungo tempo, con tanto vantaggio dello Stato e con tanta piacevolezza di scuola dei ministri che si succedettero.

«Siamo lieti di poter dare questa notizia, perché l'annuncio della nomina del comm. Stringher a Consigliere di Stato aveva suscitato il dubbio inonesto che egli cessasse dalle funzioni di Direttore del Tesoro, nella quale appartava la sua preziosa opera di amministratore sagace, di finanziere esperto, di scienziato competentissimo.

«Egli rimane dunque, rivestito della nuova dignità, che gli attesta la grande estimazione del Governo, capo della Direzione generale del Tesoro.»

Professore sospeso.

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta di Venezia*: «Il ministro dell'istruzione ha sospeso il prof. Fabio Luzzatto, dell'Università di Macerata, repubblicano.»

Società Alpina Friulana.

Questa sera alle 20.30 assemblea in seconda convocazione.

Il prezzo dei fiammiferi.

A proposito della Regia dei fiammiferi di cui fu l'altro ieri firmata la convenzione fra il Ministero delle finanze ed i gerenti delle ditte Da Medici e C. di Milano e Torino, Baschiera, ecc., sono i prezzi che verrebbero stabiliti per la vendita al minuto.

a) Astucci di carta di paglia con 20 fiammiferi di legno soiforati, 1 centesimo; b) Gli stessi astucci con 40 fiammiferi, centesimi 2;

c) Scatola di legno a tretto contenente 40 fiammiferi di legno soiforati, centesimi 2 e mezzo;

d) Basta di carta di paglia contenente 100 fiammiferi di legno soiforati, centesimi 5.

e) Scatola di legno a tretto contenente 40 fiammiferi di legno paraffinati ed avari, centesimi 3;

f) Scatola di cartone a tretto cromolitografata contenente 50 fiammiferi, centesimi 5;

g) La stessa scatola con 100 fiammiferi, centesimi 10;

h) Scatola di cartone a tretto cromolitografata contenente 20 fiammiferi di cera ad uso ascendente, centesimi 20;

i) Scatola di cartone a tretto cromolitografata contenente 250 fiammiferi di legno paraffinati e verniciati, centesimi 25.

La Società avrà facoltà di diminuire i prezzi di vendita sopra indicati.

La Società stessa corrisponderà poi allo Stato la somma di 10 milioni all'anno, più 210 lire per ogni milione di fiammiferi consumati nell'interno del Regno in eccedenza del 38 miliardi contemplati dalla convenzione. La concessione dura venti anni.

E che la sia finita?

Sotto questo titolo riceviamo la seguente:

«Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Questa è la semplice risposta che io do al sig. Arturo Zam bianchi, sull'articolo da esso inserito nel *Friuli* di ieri; e ciò faccio per non rompere le scatole ai lettori del giornale stesso. Sempre lo stesso.»

Un'altra perquisizione al Collegio «Paterno».

Il giudice istruttore avv. Ballico col sostituto procuratore del Re, avv. Stecchini, praticò ieri nel pomeriggio una nuova perquisizione nella stanza già abitata da Flora Ruggiero al Collegio «Paterno».

La perquisizione durò tre ore, ma circa il suo risultato non se ne può saper nulla.

Per coloro che gridano.

La Cassazione ha ritenuto che le grida deliziose non sono punibili a termini dell'art. 3 della legge di P. S. se non sono emesse in riunione pubblica o in assembramenti in luogo pubblico.

Un involto misterioso.

Un telegramma della Questura di Venezia al nostro Ufficio di P. S. reclamava il sequestro d'un involto o cassetta portata da un conduttore della ferrovia austriaca, Südbahn, partito da Venezia ieri col diretto 14.10, e che doveva proseguire per Cormons e Trieste.

Risposti: alla stazione l'ispettore di P. S. avv. Castagnoli e trovato il conduttore in parola, certo Riddo Publio d'anni 49, nato a Milano e domiciliato a Vienna, lo richiese della consegna di quell'involto o cassetta.

Sulla prima negava, ma poi finì per confessare d'aver ricevuto a Venezia un involto da due sconosciuti, un uomo ed una donna, per consegnarlo a Vienna o lungo la linea, a chi gli l'avesse richiesto. O è detto lo consegnò all'ispettore.

Dovendo egli partire col treno delle 17.25 per Trieste, l'involto, di tela, fu aperto nell'ufficio del capo stazione alla presenza di un sotto-capo, dal rappresentante la ferrovia austriaca a Udine, e si constatò che conteneva 508 macchine d'orologio di diverse specie, coi relativi quadranti.

L'involto fu sequestrato, e sarà spedito a Venezia.

Due femmine e un maschio.

Verso le ore 1 e mezza della scorsa notte vennero arrestati in via Trappo il falegname Lavaroni Francesco di Luigi d'anni 40, abitante in via Pascolle n. 6 e la prostituta Zenia Palma di Davide d'anni 21 da Albaredo d'Adige, per offese al buon costume.

Alle 8 di stamane fu arrestata la prostituta Mittoni Luigia la Francese d'anni 25 da Gemona, perché essendo ubriaca commetteva disordini.

Un grosso sorcio

vivo stava appeso ieri verso le 2 e mezza pom. al fili del telefono in via Gemona, di fronte alla casa di Giovanni d'Udine, e i passanti si fermavano col naso all'aria a guardare la bestiola, che faceva i suoi bravi esercizi di acrobatismo. Poi il povero sorcio cadde nella strada, e come succede sempre ai caduti, quelli stessi che lo ammiravano fin che stava in sito, gli furono sopra e lo calpestarono.

Banda di cavalleria.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento Cavallieri Saluzzo (12^a) oggi 21 giugno, dalle ore 20 alle 21 1/2, sul piazzale della Stazione:

- 1. Marcia «Concordia» Bevilacqua
- 2. Mazurka «Nina» Morisani
- 3. Concerto per cornetta Gatti
- 4. Waltzer «Don Pedro del Medina» Lazzini
- 5. Pott-pourry «La nuova Befana» Gatti
- 6. Polka «Orgia» Keller

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

Piano terra e superiore

d'affittare in Via Olzogoa n. 88, con orto e noce del giardino.

Bollettari per compra bossoli.

Presso il negozio Marco Barzacco in via Mercatoroglio si trovano la vendita Bollettari per compra bossoli.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

20 - 6 - 1898	ore 9	ore 12	ore 21	21 ore 9
Bar. rid. a 10	760.1	760.0	761.5	752.8
Ulivello dal mare	60	63	61	59
Umidità relativa	—	—	—	—
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	q. ser.	q. ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
« direzione »	—	SE	NE	—
« velocità km. »	—	3	1	—
Terra, centigr.	21.8	24.5	20.0	23.0

20 } Temperatura minima 15.0
(minima all'aperto 14.0

21 } Temperatura minima 15.0
(minima all'aperto 16.4

Tempo probabile:
Venti freschi IV quadrante. Cielo vario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Il processo Penzi per il delitto di Aviano.

Udienza ant. del 21 giugno.

La Corte è composta dal comm. Vanzetti presidente, e dai dottori Aotiga e Triberti giudici; P. M. il sostituto procuratore generale avv. Castagna.

Difensori sono: per Arturo Penzi l'avv. Giovanni Levi, per Gio. Battista l'avv. Emilio Drusini, per Riccardo l'avv. Elio di Pordenone.

La parte civile, per gli eredi Stefanello, è rappresentata dagli avvocati Bertacchini di Udine e Cavarzani di S. Vite.

Atto d'accusa.

La mattina del 20 dicembre 1897 veniva trovato nel suo studio esattoriale di Aviano ucciso per tre colpi di accetta alla testa Giovanni Stefanello.

A giudizio del periti, ciascuna delle tre ferite era produttiva di morte e l'arma adoperata doveva essere affilatissima. Lo Stefanello giaceva riverso sulla sedia vicino al tavolo di lavoro, e agnone per cui si doveva supporre fosse stato sorpreso improvvisamente e reso cadavere, senza che avesse potuto offrire alcuna resistenza. L'uccisione non poteva essere stata determinata nell'agente od agenti da scopo di deprezzazione, se veniva constatato l'ammontare di oltre lire 13,000 come risultanti dai registri per esazioni fatte a tutto il giorno innanzi.

La voce pubblica si mantenne subito nel senso che autore dell'uccisione doveva essere stato l'Arturo Penzi, abbile all'ufficio anstoriale quale collatore, e più tardi la legge strada anche il sospetto che non estranei al fatto dovevano essere Gio. Batt. e Riccardo Penzi fratelli dell'Arturo. L'Arturo Penzi veniva arrestato nel 21 dicembre 1897 ed i suoi fratelli Gio. Batt. e Riccardo nel 15 gennaio successivo. L'Arturo Penzi dopo inchieste negative doveva alla fine al 31 gennaio confessare la sua colpevolezza, ma sulle prime pretendeva far credere di aver menato i colpi spintovi da soprassotto di fra; che accidentalmente, a suo dire, si trovava l'accetta sul tavolo d'ufficio; e nel mentre ammetteva anche di aver asportato denaro, sosteneva di aver ciò fatto, non a scopo di furto, ma per avere da sé le loggioni della pulizia giusticia, facendo supporre che una possibile deprezzazione fosse stata il movente della strage. Sosteneva da ultimo l'Arturo Penzi, soprattutto da formidabili indizi che si erano andati accumulando su di lui e sui fratelli, non solo doveva ammettere l'essere servito per dar morte, non solo doveva confessare d'essersi disfatto del danaro asportato, come aveva detto in principio, abbracciandolo, ma doveva anche dichiarare di aver confidato al fratello Gio. Batt. ove aveva gettato l'arma e dove nascondeva la somma depredata. Della morte però dello Stefanello, avvenuta a scopo di furto, dovevano essere chiamati a rispondere anche i fratelli Gio. Batt. e Riccardo Penzi.

Infatti era impossibile d'immaginare che l'Arturo Penzi, che s'era proposto di toglier di vita lo Stefanello onde impossessarsi della somma della quale lo sapeva depositario e che poteva bastargli a rialzare le sorti della famiglia traventata in tristi condizioni finanziarie, si fosse azzardato da solo a consumare il gravissimo questo audace delitto.

Non doveva ignorare l'Arturo Penzi che gli era giocoforza soprassare lo Stefanello nel suo ufficio, non ancora chiuso, al quale potevano accedere persone, e quindi doveva necessariamente essersi premunito per evitare a pericoli di sorpresa lasciando alla vedetta indi-

vidui sui quali potesse fare pieno ed assoluto affidamento. E che ciò dovesse essere stato lo comprova la circostanza, resa certa da testimonianze, che nei giorni precedenti al misfatto i fratelli Arturo, Gio. Batt. e Riccardo Penzi, contro l'usato, erano stati sempre associati ed avevano confidato, assieme fra loro dando col loro sostegno a vedere che trattavano di cosa di grave momento.

Nessuno poi dei fratelli suddetti, qualunque lo avessero tentato, rispondo a provare un alibi, ed così la circostanza di casa, che nella prima aveva parlato a loro favore, d'ordine alla fine ammettere che precisamente alle 5 pom. del 19 dicembre, nell'ora appunto nella quale l'Arturo per sua stessa confessione era uscito di casa per compiere il delitto, lo aveva lasciato nel tinello assieme ai fratelli Gio. Batt. e Riccardo, senza che potesse attestare delle loro conversazioni nella mezz'ora successiva; alla quale l'aveva perfino di vista respirandone in occhio, ammettendo per altro che dal tinello potevano essere usiti in strada senza che essi se ne potessero accorgere; e, consumato il delitto, gli stessi fratelli Penzi furono ancora veduti uniti assieme a far prassioni su di un amico di casa onde avesse a dividere con essi la opera, ragione per cui si ha motivo a concludere che erano associati, e prima e dopo il fatto, senza che avessero potuto offrire dimostrazione alcuna avessero passato la mezz'ora dalle 5 alle 6 e mezza, che l'Arturo in piena conoscenza ad altre risultasse processuali designava come quella della consumazione del misfatto.

A dire poi particolarmente degli indizi di reità a carico del Gio. Batt. Penzi, basti notare che egli fu ammesso nella sua introduzione d'essere stato assente di casa dalle 5 alle 6 e mezzo per l'acquisto di tabacco; che dopo l'uccisione si sbarcò, col fratello Arturo, onde allontanarsi dalla loro famiglia ogni ombra di sospetto, mostrandosi premuroso di assistere in casa i parenti del misfatto; che aveva, come egli pretende far credere, la confidenza del fratello Arturo sul di lui operato; in presid a nascondere in due diversi luoghi i denari depredati ed a sopri-

Abbiamo provveduto per poter dare di questo drammaticissimo processo un resoconto stenografico.

Casi i nostri lettori potranno seguire lo svolgimento del dibattimento, in ogni suo particolare, come se vi assistessero personalmente nella aula delle Assise.

Domani poi daremo un somigliantissimo ritratto di Arturo Penzi, l'autore della strage del disgraziato Stefanello.

mentre ad ogni possibile ricerca l'accetta che aveva scritto alla strage, non senza protestare, in presenza dello stesso Arturo, gli confessò del reato, che egli nulla sapeva, consigliandolo a scostarsi e d'irritare tutta intera la verità; che non tutti i denari stati sottratti erano stati restituiti, e quindi esser Gio. Batt., che il tale, come sostenne, dal sito dove l'Arturo gli confessava d'averli riposti, doveva per ragione di cosa rispondere delle lire 154.34 delle quali Camilotti Ovidio esser doveva l'ammontare; che parte del danaro in più, era stato posto in direzione di Aviano dopo l'arresto dell'Arturo Penzi, come era attestato dalla circostanza dei biglietti insignificanti di cui Gio. Penzi, cugino del prevenuto ed intimo della loro famiglia, aveva dovuto confessare il possesso, senza poter comprovare da chi la moneta gli era stata consegnata.

E così pure a carico speciale del Riccardo Penzi emersero gravi indizi di reità se egli era riconosciuto proprietario dell'accetta che servì a dar morte, la quale, per attestazioni testimoniali, doveva essere stata prima del fatto affilata nel di lui laboratorio da falegname, e quindi dopo la consumazione del reato ammantata nel taglio ad opera sua e del fratello Gio. Batt.; se sul mantello di esso Riccardo vennero constatate, anche da perizie, tracce di sangue; e se finalmente, egli venne smentito nella sua introduzione di non aver indossato il suo mantello la sera del 19 dicembre 1897.

E' a convincere viaggiormente della compartecipazione per assistenza data e prima e dopo il fatto dai fratelli Gio. Batt. e Riccardo Penzi all'Arturo nel misfatto da esso consumato, giova il riflesso che dai rispettivi loro ripetuti interrogatori, risulta manifesto il loro accordo nel coordinare le loro alternative dichiarazioni, nel senso che tutta la responsabilità doveva addossarsi all'Arturo, reo confessato.

Che si la consumazione del reato fosse stata da lunga mano preordinata

e premeditata, lo denota irrimediabilmente l'arruotamento dell'arma ed i discorsi che Arturo Penzi aveva fatto...

nora dall'assenza dei soliti intrighi di dietroscena. Molti designano Penzi. Sonno: anche l'on. Crispi dichiarò agli amici che egli crede...

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 20 giugno.

Si comincia la settimana con un mercato che frutta pochissime transazioni in seta motivato da una parte dalle pretese rialzate dei detentori e dall'altra dalla...

Le imputazioni.

Parco Penzi Arturo di Pietro, da Aviano, d'anni 20, detenuto dal 21 dicembre 1897, è accusato di avere, in Aviano, la sera del 10 dicembre 1897,...

Penzi Gio. Batt. di Pietro, d'anni 33, scritturale, e Penzi Riccardo di Pietro, d'anni 23, falegname, entrambi da Aviano, sono accusati di avere, previo consenso del fratello Arturo, apprestato ai medesimi mezzi idonei alla consumazione del reato...

Mentre il giornale va in macchina si sta costituendo la gloria.

Fogazzaro invoca il cattolicesimo americano

La Stampa di Torino pubblica una lettera di Antonio Fogazzaro a Piero Gleason, nella quale l'illustre romanziere prende argomento dalla Mostra d'Arte...

«Ta' nomi!» nella tua lettera l'arcivescovo irlandese. Quando un vescovo italiano potrà bandire dal pergamo o nelle pastorali un cattolicesimo tanto moderno nell'intelletto della dottrina e spirituale...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le ultime sulla crisi. Sonno. Roma 21 - Il lavoro per la soluzione della crisi procede lentamente. La crisi è caratterizzata fi-

Meldola 19 - Nostrani da lire 2.00 a 3.40; media 3.00. Modena 19 - Nostrani e superiori da lire 2.80 a 3.20; media 2.90; comuni da 2.35 a 2.75; media 2.60; inferiore da 1.50 a 2.30; media 1.74.

Verona 20 - Nostrani da lire 2.30 a 3.20. Voghera 20 - Gialli da lire 2.10 a 3.00; incrociati da lire 2.00 a 2.80.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 0.66 a 0.78.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various market indices and prices, including 'UDINE 21 giugno 1905' and 'Borsa di Udine'.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 107.25.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ACQUA di PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

VERNICE

ISTANTANEA. Senza bisogno d'operei e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cant. 80 la Bottiglia.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3) Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % di Rischio Mobili.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano FINE ED ORDINARIE per involti ed imballaggio PREZZI DI FABBRICA.

BAGNI E FANGHI

Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicati, idroeletrici, bagno, e doccia elettrostatica, pneumoterapia, massaggio, fanghi naturali di Montegrotto (Abano).

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Svetinich Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo Potente ristoratore del capelli e della barba. Questa nuova preparazione della premiata profumiera Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Un bussol prodigioso.

Jeri quasi disperati: L'appetit al jere let, No bevervi un gott di vin, Jeri za ridott al fin, Se cul miedi stavi dur 'O sarete crepat sigar, Me mo' nome becoete Je corade ad biel solete La di Sandri spoziar, Mi ha portat un gott di amar (1) E un prodigio straordinario Da stamparsi sul linguai Si è operat in me di strade, Chè me d'indie se foss stade Fronke, cnete, subit, il, La favevi scompari.

D'affittare due stanze no studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellana e vitalità come nei primi anni della giovinezza.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba in castano o in nero. Questa tintura preparata dalla premiata profumiera Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garanzia senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'azione che pure operando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. - La migliore di quante si sono fino ad ora inventate; la più perfetta; e che certo farà oscurare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. Trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SOGLI, TALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bardece e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annonzi del giornale «Il Friuli».

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi 10 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale Il «FRIULI», Udine Via della Prefettura num. 6.

